

Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica 2015

Denominazione del Corso di Studio : Ingegneria Elettrica

Classe : L9 Ingegneria Industriale

Sede : Bari

Dipartimento: Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. Tiziano Politi (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Francesco Gemma (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof. Silvio Stasi (Docente del CdS e precedente Coordinatore del CdS)

Sig. Nicola Conenna (Rappresentante degli studenti nel biennio 2012–14)

Sig. Angelo Falaguerra (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre: Sig. Leonello Leoncini (Responsabile dei Processi per il Miglioramento Continuo della Qualità del Politecnico di Bari)
Dott. Vito Corsini (Struttura ICT)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, in modo informale, diverse volte dell'anno quando si sono manifestati alcuni problemi specifici, esposti in modo dettagliato nei rapporti di riesame annuale e ciclico, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame. Le seguenti riunioni sono state convocate dal coordinatore del CdS in modo ufficiale:

- **30 Ottobre 2015:** Riunione congiunta gruppi di riesame Ingegneria Elettrica e LM Ingegneria Elettrica con oggetto Coordinamento programmi didattici.
- **13 Gennaio 2016:** Oggetto della discussione: Stesura del rapporto di riesame ciclico.
- **14 Gennaio 2016:** Oggetto della discussione: Stesura del rapporto di riesame ciclico. Convocazione allargata al gruppo di Riesame della LM Ing. Elettrica.
- **18 Gennaio 2016:** Oggetto della discussione: Stesura dei rapporti di riesame annuale e ciclico. Convocazione allargata al gruppo di Riesame della LM Ing. Elettrica.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: **25 Gennaio 2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento²

Nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 25/01/2016 sono state esposte e discusse le principali riflessioni emerse dall'analisi dei dati dalla Laurea in Ingegneria Elettrica, evidenziando sia i punti di forza (bassa dispersione nell'iscrizione alle lauree magistrale, diminuzione del tempo di conseguimento della laurea), che i punti di debolezza (procedure di verifica della qualità del corso). Sono stati discussi gli interventi migliorativi pianificati tenendo in conto i dati disponibili sul "cruscotto" del Politecnico di Bari e su Alma Laurea. Il Consiglio di Dipartimento approva a larga maggioranza la relazione di rapporto ciclico della Laurea in Ingegneria Elettrica con una astensione e nessun voto contrario.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

NOTA: primo rapporto di riesame ciclico dalla istituzione del CdS; non ci sono obiettivi ed azioni correttive da verificare rivenienti da precedenti riesami.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

La progettazione dei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica in seguito all'applicazione del DM 270/04 è stata originariamente pensata come quella di un unico percorso formativo in grado di riproporre il più fedelmente possibile contenuti ed esperienze della Laurea quinquennale in Ingegneria Elettrica. Nell'ambito delle lauree erogate dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione è l'unica che propone una filiera completa Laurea triennale-Magistrale senza che lo studente triennale debba optare per un curriculum e proseguire poi lo stesso percorso di studi nella laurea magistrale. L'ordinamento e il manifesto del CdS hanno la loro origine dalle proposte e dalle verifiche avvenute nel 2008 e culminate con la consultazione del 29 gennaio 2009 con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni (Provveditore Regionale alle OO. PP., il Direttore del Servizio Protezione Civile, i rappresentanti della Confindustria della Puglia, dell'Associazione degli Industriali delle Province di Bari e di Foggia, degli Ordini degli Ingegneri di Bari e di Foggia) che espressero valutazione positiva sui criteri seguiti nel processo di adeguamento dei corsi di studio alla nuova normativa, nella convinzione che i nuovi ordinamenti avrebbero consentito di creare qualificate figure professionali, rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello regionale, nazionale ed internazionale. Negli anni successivi, a seguito di ulteriori interventi legislativi (per esempio il DM 17/10), si è reso necessario l'adeguamento della struttura delle Lauree triennale e Magistrale in Ingegneria Elettrica che hanno modificato il percorso formativo seppur in modo non sostanziale. Successivamente, l'applicazione della Riforma 240/10 ha ridisegnato in modo radicale strutture e competenze, accentrando nei dipartimenti anche la gestione della didattica. In seguito a questo, sia le nuove strutture preposte alla gestione didattica dei corsi di studio che l'Ateneo nel suo complesso non hanno adottato alcuna iniziativa istituzionale volta a verificare la corrispondenza tra le proposte formative e le figure richieste dal mondo delle professioni e dell'impresa. Il gruppo di Riesame osserva tuttavia che, nell'ambito dell'Ingegneria Elettrica, ci sono state alcune sporadiche iniziative, da parte di settori caratterizzanti, di confronto tra il mondo dell'impresa e dell'università, in particolare sono stati organizzati alcuni incontri e seminari tecnici con aziende leader del settore elettrico. È comunque opportuno segnalare che, grazie alle iniziative messe in campo da alcuni docenti, sono stati realizzati alcuni laboratori, per esempio:

- ✓ *"PrinCE-Processi Innovativi per la Conversione dell'Energia"*, inerente i sistemi per generazione innovativi basati su fonti energetiche rinnovabili, micro-cogenerazione ad alto rendimento, Smart Grid complesse, sistemi di monitoraggio e controllo per la gestione di tecnologie di generazione distribuite, prototipazione di macchine elettriche speciali;
- ✓ *"LabZERO-Laboratorio per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza nei distretti energetici"*, inerente la caratterizzazione dei materiali, la certificazione di nuovi componenti nel campo della produzione e della gestione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica.

Il gruppo di Riesame ritiene che tali strutture porteranno ad un incremento delle attività didattiche di laboratorio e auspica che ci sia un incremento del numero di visite di istruzione presso siti di particolare interesse per la formazione nell'ambito elettrico.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

Punti di attenzione raccomandati:

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Verificare la necessità di adeguare i contenuti delle attività didattiche delle discipline di SSD caratterizzanti del CdS.

Azioni da intraprendere:

Eventuali modifiche ai contenuti delle discipline di SSD caratterizzanti erogate nelle lauree triennale e magistrale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'obiettivo, concordato con il gruppo di riesame della LM Ing. Elettrica, prevede un'analisi attenta e puntuale delle discipline e dei corsi erogati, i cui contenuti sostanziali saranno sottoposti alle imprese del settore attive nell'ambito elettrico e al mondo delle professioni, in modo da individuare le competenze utili agli studenti per ottenere una preparazione più adeguata all'ingresso nel mondo del lavoro. Si pensa di proporre le eventuali modifiche già nel RD 2016/2017.

Obiettivo n. 2:

Verificare la domanda di formazione da parte del territorio.

Azioni da intraprendere:

Organizzare incontri con il mondo delle professioni e dell'impresa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'obiettivo, concordato con il gruppo di riesame della LM Ing. Elettrica, prevede la consultazione, possibilmente periodica, con rappresentanti del mondo delle professioni e delle imprese per verificare la corrispondenza tra i percorsi formativi e le competenze attese dal mondo del lavoro. Il gruppo di riesame ritiene che tali incontri dovrebbero avvenire a cadenza biennale.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

NOTA: primo rapporto di riesame ciclico dalla istituzione del CdS; non ci sono obiettivi ed azioni correttive da verificare rivenienti da precedenti riesami.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

All'inizio di ogni anno accademico, il coordinatore invita tutti i docenti titolari di discipline erogate nell'ambito del corso di studi a fornire la scheda descrittiva del corso di cui è titolare. Tale scheda, redatta in duplice lingua italiano/inglese, contiene, secondo un format ormai consolidato, i prerequisiti, le abilità attese, i contenuti, le modalità di verifica dell'apprendimento, i libri di testo, altre segnalazioni riguardanti il materiale didattico aggiuntivo (sito web, testi di approfondimento), viene quindi inserita nella pagina web del manifesto del corso di studi. Il gruppo di riesame osserva inoltre che, in seguito al monitoraggio di uno degli indicatori più importanti, ovvero la percentuale di studenti del I anno che ha superato 12 CFU (valore pari al 56.52%, più basso rispetto agli altri corsi di studio triennali), è stata proposta, nel regolamento didattico 2015/2016, una modifica sostanziale, ovvero la divisione degli esami di "Analisi Matematica" e "Fisica Generale", entrambi da 12 CFU, ciascuno in 2 esami distinti, entrambi da 6 CFU. In questo modo si ritiene che sarà più agevole, per gli studenti iscritti al primo anno, conseguire un numero maggiore di crediti.

Il gruppo di riesame ritiene che un monitoraggio degli indicatori suggeriti dall'ANVUR possa essere una ulteriore modalità di verifica dell'apprendimento. Dal mese di novembre 2015 è attiva una piattaforma di Ateneo (Cruscotto della Didattica), a disposizione dei coordinatori dei Corsi di Studio, che consente di effettuare, in tempo reale, un gran numero di interrogazioni sulla banca dati della didattica di Ateneo.

Per quello che riguarda il possesso delle conoscenze iniziali attese e raccomandate il gruppo di Riesame osserva che i dati disponibili riguardano solo il test di ammissione e comprendono anche quelli ottenuti dagli studenti che non hanno poi effettuato la procedura di immatricolazione e che riguardano 116 studenti (dei quali 93 si sono successivamente immatricolati). Di questi solo 4 non hanno superato la soglia minima di 2/20 utile ad essere ammessi in graduatoria. Sebbene i risultati non siano significativi (non riguardano esclusivamente gli studenti immatricolati) il Gruppo di Riesame osserva che tre studenti hanno conseguito il punteggio massimo di 20/20 e che il 43% ha ottenuto un punteggio inferiore a 8/20 che rappresentava la soglia al di sotto della quale, fino all'anno accademico precedente, allo studente era attribuito l'obbligo formativo aggiuntivo (OFA). Tale valore è nettamente più basso del valore dell'anno precedente (circa il 60%). Il gruppo di Riesame osserva tuttavia che l'eliminazione dell'OFA renderà molto più complessa la verifica del possesso delle conoscenze iniziali.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

Punti di attenzione raccomandati:

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?

2. *Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento , Criteri di esame e di valutazione)*
3. *Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?*
4. *Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?*
5. *Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?*
6. *Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?*
7. *I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?*
8. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).*

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Verificare che gli insegnamenti siano svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive.

Azioni da intraprendere:

Programmare incontri con gli studenti dei 3 anni di corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il gruppo di riesame ritiene che gli incontri, sia formali che informali, con gli studenti siano l'unico modo per poter verificare la coerenza tra i contenuti delle discipline erogate e le schede pubblicate sul sito web del Dipartimento. Non si esclude neanche la valutazione del materiale didattico fornito a supporto delle attività didattiche. Gli incontri sono previsti all'inizio dei due semestri, i primi si sono già tenuti il 6 ottobre 2015 e ovviamente hanno coinvolto gli studenti del II e III anno. Successivamente, nella riunione del 30 ottobre 2015, sono state affrontate e risolte alcune problematiche evidenziate.

Obiettivo n. 2:

Monitorare gli indicatori suggeriti dal Nucleo di Valutazione per verifica dell'Accreditamento dei Corsi di Studio.

Azioni da intraprendere:

Interrogazione periodica del Cruscotto della Didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il gruppo di riesame ritiene opportuno utilizzare il Cruscotto della Didattica per valutare l'andamento dei principali indicatori (per esempio gli indicatori n.1, n. 2 e n. 8 previsti dall'allegato F al D.M. 47/2013). Tali indicatori, monitorati ogni 2/3 appelli d'esame e resi pubblici consentirebbero la valutazione più puntuale dei risultati ottenuti dagli studenti.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

NOTA: primo rapporto di riesame ciclico dalla istituzione del CdS; non ci sono obiettivi ed azioni correttive da verificare rivenienti da precedenti riesami.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il Gruppo di Riesame osserva che lo Statuto del Politecnico di Bari ha previsto la figura del coordinatore del corso di studi, assegnando una serie (limitata) di compiti ben precisi legati in particolare alle proposte di modifica di ordinamento e regolamento didattico senza tuttavia prevedere, in modo esplicito, alcuna struttura di supporto né di tipo didattico né amministrativo (commissioni didattiche di CdS, Consiglio di CdS). L'auspicio è quello che la Commissione di Ateneo incaricata di rivedere e riformare lo Statuto provveda a sostanziali modifiche di tale situazione che rende complesso il processo di gestione del CdS.

In relazione alla trasparenza, alle risorse a disposizione e alla gestione dei processi il gruppo di Riesame osserva che molti problemi evidenziati nei rapporti di riesame annuali sono stati affrontati e risolti (in alcuni casi definitivamente, in altri parzialmente):

1. Pubblicizzazione delle informazioni relative alle discipline e pubblicazione online delle schede informative;
2. Pubblicizzazione delle date d'esame: il gruppo di riesame osserva che attualmente, sia pure con tempistiche differenti, una percentuale rilevante è pubblicata online;
3. Pubblicizzazione dei Rapporti di Riesame: attualmente solo il Rapporto di Riesame relativo all'anno accademico 2013/14 è consultabile online;
4. Miglioramento dell'indicatore relativo alla percentuale di studenti del I anno che ha superato 12 CFU: nel regolamento didattico 2015/2016 è stata apportata la divisione degli esami di "Analisi Matematica" e "Fisica Generale", entrambi da 12 CFU, ciascuno in 2 esami, entrambi da 6 CFU.
5. Dal mese di novembre 2015 è attiva una piattaforma di Ateneo (Cruscotto della Didattica), a disposizione dei coordinatori dei Corsi di Studio, che consente di effettuare, in tempo reale, un cospicuo numero di interrogazioni sulla banca dati della didattica di Ateneo, permettendo così il monitoraggio dei principali indicatori relativi all'andamento della didattica.

Il gruppo di Riesame osserva tuttavia che il miglioramento dell'organizzazione complessiva della gestione della Qualità del Politecnico, la chiarezza del quadro legislativo di riferimento riguardante l'accreditamento dei corsi di studio e la disponibilità di risorse in grado di fornire informazioni utili per il monitoraggio delle attività didattiche (Cruscotto della Didattica) consentirà di definire in modo chiaro i processi di gestione del CdS.

Principali elementi da osservare:

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*

5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1:

Migliorare la trasparenza e la pubblicizzazione delle attività didattiche.

Azioni da intraprendere:

Modifica del sito web del corso di studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il gruppo di riesame ha osservato che attualmente le informazioni relative al corso di laurea sono di difficile reperimento a causa della presenza di molteplici pagine web (presenti su Esse3, sul sito del Politecnico e sul sito del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione) talvolta non aggiornate e non sincronizzate, in quanto di competenza di soggetti diversi. Il gruppo di riesame ritiene, entro l'inizio dell'anno accademico 2016/2017 di poter predisporre una pagina web del corso organizzata in modo diverso e che presenti in modo immediato le informazioni essenziali sul corso, nonché i riferimenti al coordinatore del corso di studi.

Obiettivo n. 2:

Strutturazione e formalizzazione organica dei processi di gestione del CdS.

Azioni da intraprendere:

Analisi dei processi e delle loro interazioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il gruppo di Riesame osserva che, perdurante la mancanza di adeguate strutture didattiche a supporto del coordinatore e del Responsabile della Qualità, si rende necessaria la stesura di una "carta dei servizi" del CdS, che consenta di definire e strutturare i processi di gestione del CdS. Tale documento dovrebbe contenere le indicazioni sulle tempistiche e le procedure che i docenti e gli studenti dovrebbero rispettare, come, per esempio, la data di pubblicazione del calendario delle prove d'esame, delle schede descrittive degli insegnamenti del CdS, le funzioni del coordinatore e del Responsabile della Qualità del CdS, le tempistiche per le prenotazioni alle prove d'esame e alle sedute di Laurea, i regolamenti riguardanti il tirocinio interno ed esterno, e altri aspetti da concordare con i docenti e i rappresentanti degli studenti. Il gruppo pensa di poter varare tale documento entro l'inizio dell'anno accademico 2016/17.